

Gli ampliamenti dell'istituto inaugurati dal presidente della Provincia Saitta

## L'Agrario di Osasco, eccellenza del territorio

Un investimento "strategico" di due milioni di euro - D'Ottavio: «Più diplomati nel Pinerolese»

OSASCO - Lunedì scorso sono stati inaugurati i nuovi edifici dell'istituto agrario di Osasco, che ora fa capo all'alberghiero "Prever" di Pinerolo, ampliato e ristrutturato in tre tranches dal 2002 ad oggi.

Sono stati realizzati due fabbricati che ospitano le aule e un edificio adibito a palestra, a cui si deve aggiungere il restauro e l'adeguamento alle norme antisismiche di Villa Ninfea (la struttura visibile da via Martiri), attualmente sede dei laboratori.

Gli interventi, finanziati interamente dalla Provincia per un ammontare di oltre due milioni di euro, sono stati giudicati «strategici» dal presidente Antonio Saitta, che ha aggiunto: «Si tratta di un'importante opera di valorizzazione volta a legare il mondo scolastico al territorio. L'istituto di Osasco è stata l'unica scuola agraria della provincia ad essere rilanciata in questo modo perché pensiamo sia fondamentale il legame che ha con le aziende locali».

L'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio ha invece sottolineato l'importanza degli istituti tecnici e professionali: «Di fronte alla scelta del Governo nazionale di trasformare tutte le scuole in licei, noi della provincia di Torino andiamo controcorrente. È importante valorizzare i ragazzi che non se la sentono di investire una decina d'anni negli studi, dando loro le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro». E se l'obiettivo è combattere la dispersione scolastica, «serve un sistema con modalità d'accesso tali da intercettare tutti» ha aggiunto l'assessore, dati alla mano: «Nel 2004 nel Pinerolese solo tre ventenni su cinque erano in possesso di un diploma o di una qualifica professionale. Nel 2008 il numero è salito a quattro su cinque, circa l'80 per cento del totale».

Negli ultimi cinque anni la Provincia ha investito nel pinerolese oltre 12 milioni di euro per le strutture scolastiche: «Oltre ai lavori effettuati ad Osasco, è stato ampliato il "Prever" di Pinerolo, mentre hanno subito manutenzione e

ristrutturazioni il "Porporato" e gli edifici scolastici di Luserna e Torre Pellice» ha spiegato l'arch. Maria Paola Burdino, dirigente del Settore programmazione edilizia della Provincia.

E per il futuro sono in cantiere altri due progetti: completare i lavori al "Porporato", ristrutturando l'ultima ala della succursale della scuola, e trovare una sistemazione adeguata al liceo artistico, che attualmente occupa i locali del "Buniva".

Per la struttura di via Brignone i lavori sono già stati appaltati e dovrebbero partire nella primavera. Rimane invece da risolvere il nodo dell'artistico, che esiste da soli tre anni. «È un corso di studi con molti iscritti e ha bisogno di spazi nuovi. Non è pensabile che rimanga all'interno del Buniva, che ha già i suoi problemi di capienza» conclude Burdino.

Michela Perrone



OSASCO - Da sinistra Antonio Saitta e Rinaldo Merlone visitano i locali rinnovati dell'Istituto agrario. Nel riquadro i nuovi laboratori. (Foto Costantino)

Vigone, troppo piccola l'attuale sede di vicolo Arnaldi di Balme

## La Croce rossa emigrerà altrove?

Duro scontro polemico tra il sindaco Ambrosio e il commissario Grella

VIGONE - La Croce rossa a Cercenasco? Potrebbe essere uno degli esiti della disputa tra Comitato locale e Comune sulla sede dell'associazione.

I volontari infatti cominciano a stare stretti e il commissario, Michelangelo Grella, minaccia che potrebbero abbandonare Vigone per trovare posto in qualche Comune vicino.

Il sindaco Dino Ambrosio ribalta le critiche, e afferma che il Municipio ha già in mente qualche soluzione per soddisfare, ma non in tempi brevi, la Croce rossa.

«Siamo più di 190 volontari e abbiamo sei ambulanze. La sede di vicolo Arnaldi di Balme 5 è troppo piccola per le nostre esigenze - protesta il commissario Grella -. Abbiamo scritto due volte al Comune senza avere una risposta: se non ci verrà data, dopo le ele-

zioni, valuteremo il da farsi e potremmo spostarci in Comuni limitrofi come Cercenasco, Scalenghe, Macello...».

Il sindaco Ambrosio ribatte piccato: «Grella, che è un consigliere comunale, approfitta del suo ruolo per strumentalizzare questa polemica in vista delle elezioni di giugno».

Le due lettere senza risposta sono state inviate il 3 marzo 2006 e il 4 giugno 2008. In queste lettere la Croce rossa illustrava le sue problematiche.

«Molti sono i disagi. Per esempio abbiamo una sola possibilità di uscire con i nostri mezzi, imboccando via Umberto I, e se ci sono feste o manifestazioni, abbiamo difficoltà a passare - incalza Grella -. Inoltre ci mancano dei locali adeguati per fare i corsi e gli aggiornamenti. Spesso dobbiamo "rifugiarsi" nell'oratorio della chiesa

di S. Caterina».

Un altro motivo della protesta dei volontari è lo scarso spazio per auto e ambulanze: «Possiamo mettere solo quattro autoambulanze, delle nostre sei, nei garage» sottolinea il commissario.

La Croce rossa ha trovato posto nella sede di vicolo Arnaldi di Balme 5, che affitta dall'ospedale, nel 1985: «Io non ero in Comune in quel periodo, ma Grella era in Consiglio e ha accettato quella soluzione - ribalta la questione, Ambrosio -. Ora pretende che la risolvano degli altri in tempi brevi, quando trovare la sede a un'associazione del genere è una cosa delicata e noi non abbiamo la bacchetta magica».

Grella non si tira indietro e rinsalda le sue posizioni. «Io ero in Consiglio comunale, ma ai tempi era l'unica soluzione e ci pareva buona - rimarca -

In 24 anni, però, le cose cambiano. Noi siamo cresciuti oltre le aspettative e ora abbiamo bisogno di un giusto spazio per svolgere la nostra attività di volontariato. Ma il Comune sembra sordo alle nostre richieste».

Il sindaco si discolpa, sottolineando come la Giunta abbia pensato a delle soluzioni che potrebbero essere soddisfacenti. «Le lettere sono strumentali per fare polemiche. Noi abbiamo discusso della questione una decina di volte in Consiglio comunale, con Grella presente - ricorda -. Una volta approvato il nuovo Piano regolatore, ci sono due aree che saranno dismesse, una in via Pinerolo, l'altra dove c'è il Consorzio agrario. Queste potrebbero fare proprio al caso della Croce rossa, ma i tempi saranno comunque lunghi».

Marco Bertello

Il Prever primo tra i professionali

## Bravi non solo ai fornelli ma anche all'università

C'è chi, tra i responsabili degli istituti tecnici e professionali, ha molto protestato per l'esito della recente ricerca condotta dalla Fondazione Agnelli che era basata sulla capacità delle varie scuole di preparare i loro allievi per gli studi universitari.

A loro dire non era infatti ritenuto corretto, per un'indagine di questo tipo, mescolare licei con tecnici e professionali, che per obiettivo primario tendono a preparare innanzitutto per il mondo del lavoro.

L'osservazione metodologica è senz'altro condivisibile, ma al di là di essa si possono trovare comunque degli elementi utili di riflessione e di soddisfazione. Almeno per alcuni.

«In questa classifica noi siamo stati collocati al 141° posto. È vero, ma a ben guardare il nostro istituto è il primo tra tutti i professionali del Piemonte e di conseguenza è anche al vertice regionale tra gli Alberghieri»

dice Rinaldo Merlone, dirigente scolastico del "Prever" di Pinerolo.

In effetti gli "alberghieri" di Torino sono alle sue spalle: il "Bosso-Monti" è 158°, il "Colombatto" è 160° e il "Giulio" è 164°. Più indietro ancora i "turistici": 170° il "Giolitti" e 171° il "Boselli".

«Evidentemente, oltre a curare molto la preparazione professionale riusciamo contemporaneamente a dare un'istruzione che si rivela valida anche in ambito universitario. E ciò non può che farci piacere» commenta Rinaldo Merlone.

t. r.

### Osasco: assemblea Pro loco

Giovedì 19 alle 21, presso il salone di Villa Ninfea, si terrà l'assemblea dei soci della Pro loco. All'ordine del giorno il bilancio 2008, il rinnovo del direttivo per il triennio 2009-2011 e il rinnovo tessera Unpli card 2009.

Adesso conta 5.300 abitanti

## Vigone in crescita

Più matrimoni civili che religiosi

VIGONE - Continua a crescere il numero dei vigonesi, in linea con la tendenza degli ultimi due anni.

Il 31 dicembre scorso erano saliti a 5.300, rispetto ai 5.264 del 2007 ed ai 5.166 del 2006. Segno che la forza attrattiva della città rimane forte, come l'offerta di abitazioni.

Lo scorso anno sono nati 51 bambini (27 maschi e 24 femmine) e sono morte 77 persone (44 m, 33 f). A compensare tale saldo naturale negativo (-26 individui) ci ha pensato quello migratorio, con un aumento di 62 individui. Un numero che scaturisce dalla differenza tra i 222 immigrati del 2008 (94 m, 128 f) e i 160 emigrati (85 m, 75 f). I cittadini stranieri residenti a Vigone sono in totale 206, con una prevalenza delle donne (113) rispetto agli uomini (93). La comunità più numerosa è quella romena con 131 persone (63 m, 68 f), seguita dalla marocchina con 17,

moldava (9), cubana (7), albanese, pakistana e peruviana (tutte con 5 componenti ciascuna). In totale sono 23 le nazioni rappresentate in città. Guardando alle fasce d'età si scopre che a Vigone quella più numerosa è compresa tra i 41 e i 65 anni con 1.864 persone e che gli ultrasessantacinquenni sono 1134. Dai 18 ai 40 anni si contano 1.479 cittadini, mentre quelli fino a 17 anni sono appena 823.

Visto l'approssimarsi delle elezioni può essere curioso segnalare che gli elettori sono 4.688 (2.301 maschi e 2.387 femmine) e che i cittadini italiani residenti all'estero (dati Aire) sono 356 di 170 diverse famiglie.

L'ultima annotazione riguarda i matrimoni celebrati a Vigone, con il prevalere per la prima volta di quelli civili (10) su quelli religiosi (9); nel 2007 se ne erano registrati 9 in municipio e 13 in chiesa.

t. r.